

Sempre più bambini vittime di incidenti domestici. Come prevenirli?



Ogni 30 secondi, **nel mondo**, un bambino muore per un incidente non intenzionale. Oltre la metà di tutti gli incidenti non accade per strada, bensì tra le pareti domestiche. L'età più a rischio è quella tra i due e i tre anni: una finestra aperta, un fornello acceso, la bottiglia del detersivo liquido lasciata a portata di mano... sono piccole disattenzioni che possono avere conseguenze drammatiche. I bambini, infatti, a differenza dei grandi, non sanno ancora riconoscere rischi e pericoli e molte cose, del tutto scontate per un adulto, possono rivelarsi fatali. Gli incidenti nell'infanzia e nell'adolescenza rappresentano la causa di morte più comune. Per ogni

bambino che muore, 4 restano invalidi permanenti, 27 devono essere ricoverati e circa 700 perdono giorni di scuola (dati: Istituto per la Salute del Bambino e dell'Adolescente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)

I dati raccolti e analizzati indicano che **in Europa** ogni 2 minuti si verifica una morte per incidente avvenuto in casa, mentre un bambino su 10 rimane vittima di incidenti che comportano l'accesso al pronto soccorso. Gli **incidenti**, anche stradali, rappresentano la prima causa di morte in bambini di età compresa tra 1 e 14 anni (il 28%). La seconda causa di morte è l'**annegamento**, anche in 5 cm d'acqua. Seguono i **traumi da caduta**. Al quarto posto vi sono le **ustioni** (la principale causa è l'incendio domestico). Il rischio di **avvelenamento** è quinto nella classifica delle cause di morte (è maggiore tra i bambini più piccoli, mentre se si considerano gli adolescenti il rischio è legato all'assunzione di alcol). All'ultimo posto troviamo il **soffocamento**, principalmente entro i primi 12 mesi del bambino. A ciò si deve aggiungere un dato: i bambini sono spesso vittime anche di **incidenti mentre giocano** (139mila accessi al pronto soccorso per incidenti da attrezzature da gioco, in aree pubbliche e private e 57mila accessi per problemi legati all'uso di giocattoli: altalene, scivoli, giostre, triciclo...).

La situazione italiana - In Italia gli incidenti rappresentano la principale causa di morte e di disabilità e circa il 50% avviene sulla strada. Secondo le stime, ogni anno gli incidenti domestici coinvolgono circa 3 milioni di persone di tutte le età e costano la vita a oltre 5.000 persone, di cui il 2% ha un'età compresa nella fascia 0-14 anni. In età pediatrica gli incidenti prevalgono nettamente tra i maschi (58,2% contro 41,8% femmine), per la maggiore predisposizione a fare giochi più pericolosi ed esplorare il mondo in maniera diversa rispetto alle femmine. L'età del bambino incide sul tipo di rischio: fino ai 3 mesi di vita gli incidenti domestici in genere avvengono per disattenzioni dei familiari (cadute da fasciatoio, passeggino, letto, non adeguata somministrazione di alimenti o farmaci). Dai 3 ai 6 mesi aumenta il rischio di cadute per la maggior mobilità del piccolo. Tra i 6 e i 12 mesi le cause sono legate a cadute, ingestioni e inalazioni di corpi estranei. La fascia di età 1-3 anni è quella di maggior rischio per l'accresciuta autonomia del bambino (incidenti più frequenti: intossicazioni, traumi, ustioni, ingestioni ed inalazioni di corpi estranei). Tra i 3 e i 6 anni aumentano i traumi legati all'attività ludica, mentre oltre i 6 anni si registra l'aumento del rischio di traumi legati allo sport.

La casa dovrebbe essere il luogo sicuro per eccellenza. A volte, però, le insidie e i pericoli finiscono per nascondersi proprio tra le mura domestiche. Per ridurre sensibilmente il rischio di incidenti è possibile adottare alcune accortezze. Gli esperti dell'Istituto per la Salute del Bambino e dell'Adolescente - Bambino Gesù hanno predisposto un *vademecum*:

BAGNO: • Non lasciate mai i vostri bambini da soli nella vasca; per il pericolo di annegamento bastano 5 cm d'acqua. • Utilizzate tappetini antisdrucchiolo così da rendere il "rito del bagnetto" divertente e sicuro. • Tenete in bagno solo gli elettrodomestici strettamente indispensabili, posizionati su ripiani o dentro gli armadietti. • Tenete fuori della portata dei bambini oggetti spigolosi o taglienti: forbici e lamette da barba.

CUCINA: • I piccoli elettrodomestici possono causare bruciate o folgorazioni: staccate sempre la spina dalla presa di corrente dopo l'utilizzo. • Quando si cucina utilizzate i fornelli più interni e pentole pesanti rivolgendo il manico verso il muro. • Evitate tovaglie che pendono abbondantemente dal tavolo. • Non travasate mai sostanze tossiche in contenitori alimentari.

CAMERA DA LETTO: • Non addossate sedie o tavolini alla finestra. • I letti a castello sarebbero da evitare o se utilizzati sarebbe opportuno che siano dotati di barre laterali contro la caduta. • Ganci a molla applicati dietro le porte impediscono che i bimbi si schiaccino le mani tra la porta e lo stipite. • Nella camera dei bambini non installate lampade che possono ribaltarsi o surriscaldarsi. **CULLA PER NEONATO:** • Non riempite la culla di giocattoli e quando dorme non fategli indossare catenelle, braccialetti o ciondoli. • Non lasciate mai il bimbo da solo né sul piano di appoggio che utilizzate per cambiarlo né nella vasca del bagnetto, neanche per un solo istante.

BALCONE: • Verificate che le sbarre della ringhiera non siano orizzontali e quindi scalabili. Se verticali, che siano abbastanza strette da non permettere al bambino di infilarci la testa.

IN TUTTE LE STANZE: • Non lasciate assolutamente a portata di bambino monete, bottoni, caramelle, batterie, penne e altri oggetti di piccole dimensioni che potrebbe accidentalmente ingerire. • Ricoprite gli spigoli dei mobili con paracolpi.

I bambini sono costantemente alla scoperta del mondo! Per impedire che la loro curiosità si trasformi in pericolo occorre organizzare l'ambiente circostante nel modo più sicuro possibile. Molti incidenti dovuti a distrazione o negligenza possono infatti essere evitati impiegando dispositivi di sicurezza e attuando una scrupolosa sorveglianza. Secondo gli esperti in questo modo circa il 60% degli incidenti potrebbe essere evitato. C'è in ballo il loro **diritto alla vita e alla salute**, prestiamoci attenzione!

Per ridurre i numerosi incidenti serve dunque una maggiore informazione sulle fonti di pericolo, rivolta a genitori e persone di sorveglianza. In quanto responsabili dei bambini è dovere degli adulti assumere comportamenti improntati alla sicurezza, adottare ogni precauzione utile a garantire l'incolumità dei piccoli, educare i soggetti in età evolutiva a comportarsi in maniera prudente. Per crescere al sicuro, i bambini devono potersi "muovere in sicurezza". A tal fine i genitori possono creare un ambiente domestico sicuro, adottare protezioni e dispositivi vari, aumentare la sorveglianza... Altrettanto importante è favorire e stimolare la motricità dei più piccoli: un bambino agile si farà male con minore frequenza e spesso in maniera meno grave. I genitori possono trasformare l'educazione motoria in un momento ludico, stimolando lo sviluppo della motricità e quindi la sicurezza motoria garantendo spazi, tempi e strumenti adeguati a soddisfare il loro naturale bisogno di movimento. Un esempio? Particolarmente importante è esercitare il più possibile i bambini a fare le scale. Per quanto si faccia attenzione, prima o poi essi si ritroveranno da soli davanti ad una scala e sarà meglio che sappiano come affrontare questo ostacolo senza rischi. Una prevenzione mirata e attenta può, in conclusione, scongiurare molti incidenti o almeno mitigarne gli effetti.

ARCHIVIO

NETLETTERS

del **F4CR network**

F4CR network website | **facebook** | **twitter** | **youtube** | **google+**

E-mail: f4crnetwork@gmail.com | **Skype:** f4crnetwork